

Codice 2b

## Le scarpe del Regno Arcobaleno

Il paese del Borgo Incantato sorgeva sulle pendici di un monte, in una zona impervia. Qui accadevano sempre cose un po' strane. In particolare, il bosco era un luogo molto misterioso. Si diceva che proprio in questo posto vivevano creature magiche come gnomi ed elfi. Si presentava come un luogo buio, silenzioso e avvolto nel mistero. Un giorno Morgan, Brian, Zoe e Matilde decisero di avventurarsi nel bosco. I bambini erano curiosi di scoprire i suoi segreti. Così nella corteccia di un grosso albero, scorsero un buco. Al suo interno c'erano delle vecchie scarpe. Chissà da quanto tempo erano state messe lì. Le scarpe erano tutte sporche. Morgan incuriosito decise subito di indossarle. Tolle le sue scarpe ed indossò quelle che aveva trovato. Fece pochi passi e di colpo si ritrovò catapultato in un posto sconosciuto. Un mondo diverso da quello della realtà: il bosco si era infatti trasformato in un bel prato verde. Era un mondo dove splendeva sempre il sole. Sullo sfondo c'era un bell'arcobaleno. E tutto intorno si spandeva il profumo dei fiori, le farfalle svolazzavano e gli uccellini cantavano felici. Morgan incontrò un anziano signore, che gli chiese dove avesse preso quelle scarpe. Il signore raccontò a Morgan che quelle scarpe avevano dei poteri magici. Erano capaci di condurlo nel Regno Arcobaleno. Si chiamava così quel posto così bello ed incantevole. L'anziano signore spiegò a Morgan che quelle scarpe erano state realizzate da un elfo calzolaio. Le aveva fatte con l'utilizzo di tanti vecchi pezzi di cuoio, che le persone avevano scartato. Mentre stava dicendo quelle parole, Morgan ritornò di colpo sulla terra. C'erano i suoi amici ed era di nuovo nel bosco. Brian infatti gli aveva tolto le scarpe, vedendolo con lo sguardo fisso nel vuoto. Morgan incredulo raccontò tutto quello che aveva visto ai suoi amici. In quel momento spuntarono anche degli elfi e degli gnomi, che avevano ascoltato le parole del bambino. Loro dissero ai bambini di non indossare più quelle scarpe, perché quel posto potrebbe essere pericoloso. Brian però non volle dargli ascolto: indossò le scarpe magiche e in un attimo si ritrovò anche lui nel Regno Arcobaleno. Incontrò l'anziano signore, che gli raccontò la storia della scarpe. Poi continuò, spiegandogli che il Regno Arcobaleno era governato dalla regina Megan, una donna cattiva che continuava a tormentare i cittadini di quella terra. All'improvviso Brian si sentì afferrare e poi gli venne messo un sacco in testa. Erano le guardie della regina che lo avevano rapito. Così lo condussero al castello. Era collocato su una collina, un posto buio e misterioso, diverso dal resto del Regno. Un luogo che faceva rabbrivire e che non vedeva mai la luce sole, pieno di alberi spogli e di pipistrelli che volteggiavano. Lo rinchiusero in una prigione, fino a quando la principessa non volle vederlo. Lei era incuriosita da quelle scarpe, così vecchie e misteriose. Erano le scarpe magiche di cui anche lei aveva sentito parlare. Glielne sottrasse e le tenne custodite senza indossarle. Brian era disperato. Era solo, rinchiuso in una cella fredda e buia, in un posto lontano da casa. Un giorno però udì dei rumori. All'improvviso la porta della sua cella si aprì ed entrarono gli elfi, gli gnomi e tutti gli animali

che popolano il bosco. Erano venuti a liberarlo. Bloccarono le guardie con una magia e fecero la stessa cosa con la regina cattiva. Le creature magiche erano arrivate nel Regno passando attraverso il grande arcobaleno, allertati dagli altri bambini che erano preoccupati perché non vedevano tornare il loro amico. Riportarono Brian nel bosco e liberarono il Regno dalla regina Megan. I bambini quando videro Brian che ricomparve nel bosco corsero tutti ad abbracciarlo. Brian si tolse le scarpe e voleva restituirle alle creature magiche. Loro però le regalarono ai bambini, dicendogli di custodirle con cura, senza mai rivelare il segreto a nessuno. Così quando sarebbero voluti tornare nel Regno Arcobaleno, avrebbero potuto farlo.

**Classe IV sezione A**

**Scuola Elementare Virgo Lauretana**

**Istituto Virgo Lauretana**